**Zeitschrift:** Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola

federale di ginnastica e sport Macolin

**Herausgeber:** Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

**Band:** - (1944)

Heft: 4

**Rubrik:** I.P. e corsi per giovani tiratori

## Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

# Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF: 27.11.2025** 

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

<sup>|ni|</sup> partecipante ai concorsi per la giovento deve partecipare <sup>|le|</sup> prove obbligatorie del triathlon che comprende i seguenti <sup>|ercizi</sup>:

t, A, 18 e 19 anni: 100 m piani, salto in alto con rincorsa,

getto del peso, 5 kg;

tt, B, 16 e 17 anni: 100 m piani, salto in lungo con rincorsa

getto del peso, 5 kg;

t. C, 14 e 15 anni: 80 m piani, salto in lungo con rincorsa

getto del peso, 5 kg.

bltre ogni concorrente può partezipare a due gare facoltative, a le quali solo una corsa.

Ecco l'elenco delle gare facoltative:

Cat. A: corsa m 300, 500, salto in lungo, giavellotto e disco;

Cat. 8: corsa m 300, 500, salto in alto, giavellotto e disco (juniori);

Cat. C: salto in alto, arrampicare alla fune m 5. Le gare devono essere effettuate nella medesima giornata.

Il concorso è il coronamento dell'allenamento!

La partecipazione ad una competizione educa il giovane a concentrarsi nell'esercizio e nella lotta. Egli deve dar prova di forza morale e di padronanza su se stesso.

\* Lo specchio del capo " ,

# tuo successore.

ta i rapporti statistici inviatici dai Cantoni ne abbiamo bvato uno che, in più d'altri interessanti dettagli sulla bività L.P. nel 1943, mostra la partecipazione delle singole sociazione gioniche e sportive. Abbiamo così potuto costabievi nelli 1.P., non ne presentava che 10 nel 1943.

Lest'improvviso sbalzo in addietro c'indusse a ricercarne motivo. Ed ecco il risultato delle nostre indagini:

capo I.P. che da due anni aveva organizzato e diretto gruppo I.P. aveva, per diverse ragioni, dovuto abbando-le le sue funzioni. Il comitato della società, non tro-ndo un rimpiazzante adatto, non si occupò gran che della zione, tanto che questa, un tempo così prospera, si sciolse pidamente e cadde in oblio. Di chi dunque, la colpa?

Parte, senza dubbio, della società che, trascurando il lippo I.P., si è privata di un sicuro appoggio dei giovani libri. In maggior parte però del capo che ha dovuto abban-libri il gruppo. Voi direte: le perchè proprio lui, che ha tto tutto il possibile raggiungendo dei buoni risultati? lene, ogni capo che lascia la sua attività, sia in una presa commerciale come in un'associazione deve, in condizioni la subandonare il lavoro solo quando la sua successione li sicurata. L'uomo coseenzioso e devoto non lo si riconosce lo dal lavoro prestato ma pure da una buona partenza, ossia la consegna del suo compito in buone mani.

E una formula facile e semplice discomparire un bel giorno, lasciando al comitato la cura di sbrigarsi. E pure da donandarsi se l'attività svolta con tanto entusiasmo per doi mesi he une scopo, se dopo la nestra partenza tutto cade come un castello di carte, solo per la mancanza di un successore al quale poter passare le redini. Esistono certamento dei casi improvisi (cambiamento improvviso di domicilio. trasferamento professionale, decesso ecc.) che costringono un abbandono brusco del proprio gruppo. In generale però noi siamo a conoscenza della nostra partenza qualche tempo prima. E' dunque facile e logico di prevedere un rimpiazzante compenzioso e di iniziarlo al suo compito. Se poi un capo dovesse separarsi bruscamente dal suo gruppo. non dovrà mai tralasciare di seguire i suoi allievi anche da lontano, informandosi di tanto in tanto sulla loro attività. Egli sarà tranquillo e soddisfatto solo quando sarà informato da fonte sicura che il suo gruppo continua a prosperare in buone mani. Bisegna ricordarsi che non lavoriamo solo per la nostra persona, ma per un ideale: l'ideale dell'I.P. cha, col suo programma variato e sempre nuovo, morita bene di consacrangli tutta la nostra forza anche se agesto di costi qua e la qualche piccolo sacrificio personale.

Messun sacrificto però è troppo grande per l'avvimire del paese e per la nostra patria libera e indipendente. Per capire, basta dare uno sguardo al di la delle nostre frontiere.

### I.P. e corsi per giovani tiratori.

corsi per giovani tiratori si propongono lo scopo di l'atichire i giovani Svizzeri di 17, 18 e 19 anni d'età, pettivamente fino a quando cominciano a prestare servizio litare, nel maneggio del fucile o del moschetto per farne li abili tiratori". (Art. 50 dell'ord. L.P.). In più,

le prescrizioni esigono che questi giovani abbiano partecipato, nello stesso anno o nell-anno precedente, all'esame della attitudini fisiche del gruppo A. Una recente decisione del D.M.F. autorizza inoltre i giovani coscritti a seguire un corso per giovan i tiratori in quanto abbiano superato con esite favorevole gli esami di ginnastica di reclutamente.

L'orgamnizzazione dei corsi è affidata alle società di tiro riconosciute dalla legge. Esse devono comunicare per l'approvazione agli organi di tiro filori serzizio, il programma dei corsi previsti. Di regola, i corsi hanno inizio a partire dal mese di giugno ed in questo modo i giovani tiratori hanno la possibilità di partecipare agli esami I.P. in primavera. Gli ufficiali federali di tiro esercitano la vigilanza sui corsi e sono responsabili dell'istruzione dei monitori di tiro. Il direttore di un corso ed i monitori di tiro non devono essere abili solo tecnicamento, ma devono pure dar prova di buone qualità morali. Fintanto cho la guerra dura, non è possibile di consegnare al giovane tiratore un'arma personale; in primo luogo è lui che dove in-teressarsone. Egli cercherà di procurarsone una, per la durata del corso, dai membri della sua famiglia, dalle conoscenze ecc. Se nan vi riesce, il comitato della società di tiro ha sempre uno o più fucili a disposizione.

In cosa consiste il programma d'istruzione? I primi esercizi consistono in una seria preparazione al tiro programente detto. Innanzi tutto conoscenza dell'arma, poi esercizi di mira al cavalletto. Speciale studio è dedicato alla posizione corretta del tiratore. Mettere l'arma alla spalla e mirare, prendere il punto d'arresto e premere il grilletto, sono gli esercizi insegnati con massima cura. Quando l' conoscerà a fondo, il giovane tiratore potrà bruciare le sue prime cartucce. Ne ha 30 a disposizione per gli esercizi preparatori. Il direttore di tiro fissa per egni esercizio un risultato minimo, obbligando cost il tiratore a concentrarsi sin dall'inizio ed a tirare solo quando è sicuro di colpire il bersaglio. Il quarto giorno d'esercizio, si può passare all' esercizio primaipale. Il giovane tiratore dovrà però aver sparato, in tre giorni d'e sercizio almeno 18 colpi negli esercizi preparatori. Il giovane

tiratore che prende parte al suo primo corso appartiene al . classe di tiro. La II. classe di tiro è destinata al giovani che hanno già seguito uno o più corsí. L'esercia principale comprende 6 colpi sul bessaglio A, distanza posizione a terra, braccio libero.

### Condizioni minime.

1. classe di tiro (primo corso): 11 punti e 5 colpiti; 11. classe di tiro (2. corso e seguenti): 12 punti e 6 col

Se per la prima volta non sono raggiunte le condizioni mi prescritte, si repeterà l'esercizio prinzipale una, e se necessario, una seconda volta. Non è permesso di sparare l'esercizio più di 3 volte. I giovani tiratori che nel primo esercizio prinzipale a braccio libero, ottengono:

nella I. classe di tiro: un risultato di 19 e più punti 6 colpiti,

nella lluciasse di tiro: un risultato di 20 e più punti<sup>®</sup> 6 colpiti,

ricuvono la menzione onorevole per buoni risultati nel tinale menzione onorevole è riconosciuta dall'ANEF., quale attestato nella disciplina "tiro" per l'ottenimento del distintivo sportivo nel rispettivo anno. Per coronare il lavoro dei corsi, si organizzano, per regioni, dei concerdi giovani tiratori. E`questa un'occasione per il giovandi dimostrare cosa sa fare con la sua arma. La ricompensa si il distintivo di giovane tiratore, che egli potrà portare fierezza all'occhiello della giubba. Egli sarà così in gi di mostrare d'essere un giovane Syizzero che sa meneggiare il suo fucile e servirà d'esempio ai suoi giovani cameratira.

#### Letto nella stampa,

Per farvi meglio conoscere gli argomenti degli avversari e degli amici dell'I.P. pubblichiamo un'articolo apparso nella stampa della Svizzera francese.

"Patrie Valaisanne".

"Noi comprendiamo che in virtù del "Si vis pacen", il nostro esercito deve prepararsi per la guerra moderna, cosi dura, nelle esigenze fisiche che essa richiede dai suoi soldati. Non contestiamo che una preparazione per la scuola reclute la renderebbe meno dificile e più utile. Ma, d'altra parte, ci pare che il tempo della gieventù non è così lungo. Bisogna dunque diminulrlo, inquietarlo, imponendo vivamente agli adolescenti la previsione alla quale già non riessono a sottrarsi, di dever predare servizio militare? E'conveniente di restringere ancora la nozione di libertà a profitto dell'inquadratura che è odiosa quando non è indispensabile? Ed anche allora, non si riesce a renderla gradita.

Noi non siamo del tutto antimilitaristi. Noi ammettiamo le necessità che impone lo stato della nostra "civilizzaziono" Nelle circostanze attuali, sarebbe più che un errore, sarel una viltà, un tradimento, un crimine, di protestare contro il dovere della difesa nationale.

Ma che non si faccia, di grazia, una "mistica" dell'esercit Che non si abusi dei termini "scuola d'energia", "di disci plina", ccc., dando loro un valore assoluto. In altri termin che l'esercito esista, che sia forte a causa della guerra possibile. Ma se gli uomini potessero intendersi e rinunci alla guerra, noi non vedremmo più alcun valore dell'esercit

Era necessario di dire questo per spiegare la nostra ripug<sup>n</sup> per una scuola premilitare obbligatoria. Dalla scuola rec<sup>N</sup> in poi, tutto ciò che è necessario, ma prima, lasciamo resp<sup>ir</sup> re i nostri giovani.